

Rassegna del 19/11/2016

NESSUNA SEZIONE

14/11/2016	Corriere di Novara	15	<u>"Bisogna fare squadra per non faticare sui mercati globali"</u> <u>"Non e piu un confronto tra manifatture, ma tra sistemi"</u>	...	1
17/11/2016	Eco di Biella	27	<u>La via digitale</u>	...	2
17/11/2016	Eco di Biella	27	<u>Risultati importanti</u>	...	3
18/11/2016	Novara Oggi	13	<u>Il made in Italy con 46 aziende</u>	...	4
19/11/2016	Stampa Novara-Vco	45	<u>Novara Le eccellenze artigiane due giorni in sala</u>	El.f.	5
19/11/2016	Stampa Torino	47	<u>Stop ai mercatini in piazza Castello</u>	Insalaco Cristina	6

1

LA TAVOLA ROTONDA

«Bisogna fare squadra per non faticare sui mercati globali» «Non è più un confronto tra manifatture, ma tra sistemi»

■ Ulteriori interessanti spunti di riflessione sulla situazione delle imprese italiane nel contesto europeo sono giunti dalla tavola rotonda che ha concluso il convegno, coordinata dal professor Mario Valletta, ordinario di Economia degli intermediari finanziari.

Maurizio Comoli



Secondo Maurizio Comoli (vicepresidente Banco Popolare e professore ordinario di Economia aziendale all'Upo) «in Italia c'è una classe imprenditoriale di eccellenza capace di ottenere risultati importanti in un ambiente "ostile" per il più alto costo dei trasporti, della logistica, dell'energia. Mentre altri Paesi hanno investito noi abbiamo dovuto fare avanzzi primari. L'Italia ha 4 milioni di imprese, 6 milioni contando anche le agricole. Si di-

ce che c'è scarsa qualità nelle nostre università ma poi si parla anche di fuga di cervelli. Le banche hanno interesse a sostenere le imprese, vivono di quello».

Giorgio Cottura



Per Giorgio Cottura (presidente Confindustria Vercelli Valsesia) «l'impresa italiana deve mantenere la creatività ma "imbrigliandola" all'interno di un sistema. Le imprese devono inserire il capitale umano con la giusta formazione per guidare il processo della quarta rivoluzione industriale. Gli incentivi agli investimenti vengono colti se ci sono prospettive di crescita. In Italia si deve fronteggiare l'alto costo del lavoro e il problema dell'assenteismo».

Michele Giovanardi



Michele Giovanardi (presidente Confartigianato Imprese Piemonte Orientale) ha osservato: «Oltre il 99% delle imprese artigiane sono piccole, la media è di 6 addetti. C'è però un ritardo nelle politiche di sostegno a loro destinate. Gli investimenti vanno valorizzati sull'intera filiera Essere piccoli non è un limite, dobbiamo spendere a livello europeo la nostra tipicità».

Fabio Leonardi



Fabio Leonardi (Amministratore Delegato Igor s.r.l.) ha evidenziato: «Nell'agroalimentare le cose sembrano semplici, ma non è così: si compete in mercati globali dove produzioni similari intaccano le quote di fatturato. Bisogna fare squadra anche con le istituzioni politiche, le associazioni di categoria, le Camere di commercio: da soli sui mercati globali si fa fatica. E le aziende devono aumentare le qualifiche».

Cesare Ponti



Cesare Ponti (Presidente Ponti S.p.A. e Vice Presidente Federalimentare) ha constatato: «Avendo in Italia costi più alti rispetto agli altri Paesi, o si punta sulla qualità per vendere i prodotti al giusto prezzo oppure si muore. Bisogna fare i conti con imposizioni fiscali diverse rispetto

all'estero e con gli anni di crisi in cui in Italia si è dovuto ridurre il debito pubblico. Non è più un confronto tra manifatture, ma tra sistemi. Le multinazionali in Italia perdono, altrove guadagnano».

Simone Zerbinati



Simone Zerbinati (Presidente Gruppo Giovani Imprenditori, Confindustria Alessandria), rivolgendosi ai giovani studenti presenti in sala ha rimarcato: «Nella vita bisogna avere fame, le imprese faticano a trovare il fattore umano giusto nonostante il tasso di disoccupazione giovanile sia intorno al 40%. Un momento chiave è il passaggio generazionale. L'85% delle aziende familiari non sopravvivono al passaggio alla 2° o alla 3° generazione».

f.be.





LA VIA DIGITALE

Il mondo nuovo chiede una grande manifattura e una forte digitalizzazione, è questa la grande chance per il futuro dell'artigianato e del mondo delle piccole e medie imprese. Piattaforme digitali, e-commerce, promozione on line sono strumenti che le aziende oggi devono affiancare ai loro prodotti e servizi di eccellenza, considerate anche le nuove modalità con cui i compratori si muovono sui mercati. La via digitale può essere la modalità giusta per parlare di futuro alle imprese e ai giovani che fanno impresa unendo il momento formativo, in cui illustrare argomenti anche di prospettiva, a quello in cui le imprese virtuose si raccontano, per poi dedicarsi agli esempi concreti dell'applicazione del digitale e all'incontro tra aziende e esperienze. È l'unico modo per far toccare con mano quel futuro che sembra lontano e che invece è più che mai attuale. Fondamentali sono quindi tutti quei progetti dedicati all'innovazione digitale che permettono di conoscerne le caratteristiche, i vantaggi e le novità, perché è necessario evolvere verso questa nuova dimensione, evoluzione non facile, ma per le imprese, ormai, una scelta necessaria e non più prorogabile. A dirlo è stato il Segretario Generale della CNA, Sergio Silvestrini, che ha aperto lo scorso 4 novembre i lavori di "Digital Way" a Fermo, nelle Marche, definendo gli imprenditori "eroi dei nostri tempi", emblema di una struttura produttiva, quella manifatturiera italiana, che negli anni "si è fatta carico di tanto, a cui oggi guardiamo con orgoglio", contro i sentimenti distruttivi di pessimismo che troppo spesso ci pervadono.





RISULTATI IMPORTANTI

«La legge di bilancio e il collegato fiscale sono approdati in Parlamento, e già nei primi giorni di esame della manovra da parte della Camera, Confartigianato ha visto i frutti delle battaglie in difesa di artigiani e piccoli imprenditori. La nostra Confederazione nazionale – commenta Massimo Foscale Direttore di Confartigianato Biella - ha messo a segno 3 importanti risultati». «Il primo riguarda il problema di quali disposizioni e trattamento contributivo applicare alle trasferte dei dipendenti. Le imprese che correttamente attuano le direttive del Ministero del Lavoro e dell'Inps se le vedono contestare dagli organi ispettivi a causa di sentenze della Cassazione che contraddicono le indicazioni ministeriali. Ora, grazie alle continue pressioni di Confartigianato – spiega Foscale - nel decreto legge fiscale è stata inserita una norma che chiarisce una volta per tutte che le imprese si devono attenere alle indicazioni del Ministero del lavoro e dell'Inps». «Un altro importante risultato a favore delle imprese – continua Foscale - si è ottenuto sul fronte dell'apprendistato. In effetti un emendamento alla legge di Bilancio offre un aiuto concreto alle imprese prevedendo l'esenzione contributiva, per 3 anni, per gli apprendisti che verranno assunti dal 1° gennaio 2017 nelle aziende fino a 9 dipendenti». «Il terzo risultato fortemente sollecitato ed ottenuto da Confartigianato riguarda l'estensione agli imprenditori artigiani dell'Ape social, vale a dire la possibilità di anticipare il pensionamento per chi svolge lavori usuranti. La Confederazione aveva protestato contro l'assurda discriminazione che riserva l'Ape social ai lavoratori dipendenti».



VETRINA DELL'ECCELLENZA ARTIGIANA In Sala Borsa

Il made in Italy con 46 aziende

NOVARA (bec) Decimo anniversario per la «Vetrina dell'eccellenza artigiana», la manifestazione dedicata alle produzioni artistiche e tipiche di qualità riconosciute con il prestigioso marchio «Piemonte Eccellenza Artigiana» e organizzata dalla Camera di commercio, in collaborazione con Confartigianato, Cna e con il patrocinio del Comune. L'apertura ufficiale è prevista sabato 19 novembre alle 10, sarà poi aperta, a ingresso libero, fino alle 20 di sabato e dalle 10 alle 19 di domenica 20 novembre in Sala Borsa.

«L'iniziativa nasce 10 anni fa dalla volontà di ridestare l'attenzione sul valore delle produzioni artigianali, supportando le realtà eccellenti del territorio piemontese che oggi resistono con successo, nonostante le difficoltà che il comparto artigiano si trova ad attraversare - commenta **Maurizio Comoli**, presidente della Camera di Commercio - In occasione di questo importante traguardo presentiamo una vera e propria Vetrina d'eccellenza, ancora più ricca delle precedenti edizioni, sia in termini di espositori che di iniziative collaterali».

Ben 46 le aziende partecipanti, provenienti principalmente dal Novarese, ma anche da altre cinque province del Piemonte, che presenteranno prodotti di pregio dei diversi settori di lavorazione: dall'alimentare alla ceramica, dal vetro al legno, senza dimenticare la tessitura, l'abbigliamento, la legatoria, i gioielli e le altre creazioni artistiche. Novità dell'edizione 2016 la sfilata di moda in programma sabato 19, alle 16.30, che vedrà la partecipazione di nove imprese artigiane, alcune delle quali interverranno

per l'occasione: Perrera Michele di Novara, Donato Cristina di Saluggia, Pellicceria Anna Giroli di Novara, L'Orientale 2 di Mazzeo Roberto di Torino, Stema Spose di Antonella Boffelli di Novara, Anny Confezioni s.r.l. di Prato Sesia, Fasano Francesca di Torino, Attaccabottone di Vicario Liliana di San Mauro Torinese e Laura Balbo di Suno. Ad animare la manifestazione anche otto "work show" curati da altrettanti artigiani, i quali si cimenteranno in dimostrazioni e lavorazioni in diretta relative ai diversi settori di eccellenza: Fontana Renato di Momo, Pasticceria Boriolo di Novara e I sapori di Nonna Fiordaliso di Vespolate per l'alimentare; Delfanian Soheila di San Nazzaro Sesia per il vetro; Lippi Enzo restauro e dorature di Varallo Sesia e Chiarartè di Lorenzetti Chiara di Biella per il restauro di legno e ceramica; Legatoria e restauro di Anita Petrolio di Saluggia per la lavorazione della carta e Ferraris Design di Villata per la modellazione dei metalli. «Le manifestazioni che raggiungono la decima edizione consecutiva sono molto rare e ancora più rare sono quelle che vedono di anno in anno una continua e costante crescita - sottolinea **Donato Telesca**, presidente di Cna Piemonte Nord - Questa ha saputo anche varcare i confini territoriali diventando una manifestazione importante a livello regionale». **Michele Giovanardi**, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, aggiunge: «E' declinare in modo concreto il Made in Italy di cui gli artigiani sono i veri maestri e affidarsi alla filiera corta, cortissima, del nostro artigianato, del nostro territorio, della nostra cultura».

Novara

Le eccellenze artigiane due giorni in sala Borsa

L'eccellenza artigiana Piemonte in mostra in sala Borsa: compie dieci anni la «Vetrina dell'eccellenza artigiana», l'evento dedicato alle produzioni tipiche, artistiche e artigianali, riconosciute con il marchio di «Piemonte eccellenza artigiana». Si potranno ammirare oggi e domani in Sala Borsa a Novara durante la manifestazione organizzata dalla Camera di commercio di Novara con Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Cna Piemonte Nord e il patrocinio del Comune.

Dall'alimentare al vetro

Questa mattina alle 10 il taglio del nastro: poi il salone sarà aperto fino a stasera alle 20 e domani dalle 10 alle 19. Sono 46 le aziende che aderiscono, la maggior parte dal Novarese, ma anche dalle altre province piemontesi, dall'abbigliamento alla legatoria, dall'alimentare alla ceramica.

Oggi alle 16,30 è in programma anche una sfilata di moda in collaborazione con nove imprese artigiane. Nella due giorni, si potrà assistere anche a otto «work show», dimostrazioni di artigiani all'opera, pasticceria, restauro, lavorazione della carta, del vetro e dei metalli. «L'iniziativa nasce dieci anni fa dalla volontà di ridestare l'attenzione sul valore delle produzioni artigianali, supportando le realtà eccellenti - spiega Maurizio Comoli, presidente della Camera di commercio -. In occasione di questo traguardo presentiamo una vetrina ancora più ricca».

[EL. F.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Artigiani in sala Borsa



6

Le Belle Arti: niente bancarelle anche in piazza Carlo Alberto

Stop ai mercatini in piazza Castello

La Soprintendenza: «Nessuna autorizzazione». Crescono i dubbi tra i commercianti

CRISTINA INSALACO

«Non abbiamo dato l'autorizzazione per l'allestimento dei mercatini natalizi in piazza Castello, nell'area centrale di fronte a Palazzo Madama. Al massimo, si può ipotizzare l'occupazione dello spazio di fronte alla Prefettura, ma solo per attività dal valore culturale». A dirlo è Luisa Papotti, Soprintendente alle belle arti e al paesaggio per il Comune e la provincia di Torino, che sul caso dell'organizzazione di «Un Natale coi fiocchi» si sente amareggiata. «Sono dispiaciuta di non essere stata interpellata nelle decisioni legate al bando delle feste - dice - siccome coinvolge moltissime piazze auliche e vie del centro della città. Ho chiesto al Comune di presentarmi un programma ufficiale con le loro iniziative sul Natale. Appena lo leggerò, potrò valutare le eventuali autorizzazioni nelle aree in cui gli organizzatori vogliono realizzare i mercatini». Aggiunge: «L'unica certezza, oltre a piazza Castello, è che non ci sarà il mercatino tematico in piazza Carlo Alberto».

Anche in questo caso, come era successo in piazza Cln e in via Garibaldi, sul sito

di «Buongiorno Italia» - che collabora con Cat (i vincitori del bando) - dal 31 ottobre erano in vendita gli spazi in piazza Carlo Alberto. Qui le bancarelle sarebbero dovute rimanere dal 28 novembre al 15 gennaio, e il contratto di adesione prevedeva una spesa di 7mila euro per gli chalet in legno, sia per gli artigiani sia per i venditori di alimentari. Ma il reclutamento degli operatori era partito senza l'ok della Soprintendenza. Così, chi si era prenotato in piazza Carlo Alberto adesso dovrà ripensare da capo la sua partecipazione al Natale coi fiocchi. Un po' come chi si stava organizzando per via Garibaldi, o piazza Cln, dove la presenza delle griglie dei parcheggi sotterranei, tra l'altro, avrebbero creato alcuni problemi di sicurezza per l'allestimento.

Insomma, le geometrie in continuo mutamento dei mercatini natalizi non fanno bene all'organizzazione del Natale. Ma stanno soprattutto creando parecchia confusione tra i commercianti, che devono ancora scegliere le location (regolari) in cui posizionarsi tra dodici giorni. Soltanto due giorni fa, infatti, Cat aveva annunciato con grande enfasi, in un incon-

tro con gli operatori all'Holiday Inn, che il 1° dicembre avrebbero dato il via al primo mercatino tematico in piazza Castello, con prodotti d'artigianato e cibo confezionato. Ma oltre a non aver considerato la Soprintendenza, non aveva neanche tenuto conto che il bando dava l'autorizzazione soltanto a eventi culturali. «In passato abbiamo autorizzato, per esempio a Slow Food, l'organizzazione di manifestazioni nelle piazze auliche, purché compatibili con il decoro urbano - prosegue Luisa Papotti - e l'obiettivo di promuovere la città dal punto di vista culturale. Infine mi domando: perché nel loro progetto c'è un utilizzo così intensivo del centro, se il bando voleva promuovere le periferie?».

E se i consiglieri Osvaldo Napoli, Forza Italia, e Fabrizio Ricca, Lega Nord, hanno già chiesto l'annullamento della gara, c'è chi come Alberto Bagetto, vasaio, ha già rinunciato a partecipare al Natale coi fiocchi: «Stavo valutando di andare in piazza Carlo Alberto ma non lo farò per via dei costi inavvicinabili, che rischiano di premiare i commercianti e non gli artigiani locali. Un pensiero molto distante da quello espresso da Appendino in campagna elettorale».

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI





REPORTERS

Protesta
«Sono dispiaciuta di non essere stata interpellata nelle decisioni legate al bando delle feste siccome coinvolge moltissime piazze auliche e vie del centro della città» ha detto ieri Luisa Papotti, Soprintendente alle belle arti

Il Natale della città



■ In piazza Castello il primo dicembre verrà acceso l'albero di Natale. Sarà alto 23 metri, cinque in più rispetto a quello dell'anno scorso, e illuminerà la piazza fino all'Epifania. La struttura in legno sarà ricoperta di luminarie, con giochi di colori accompagnati da una colonna sonora. È stato finanziato da Ubi.



■ Il 26 novembre il «Sogno del Natale» diventerà realtà. In piazza d'Armi, nell'area demaniale, apre il villaggio di Santa Claus, che fino all'8 gennaio attrarrà le famiglie con la sua fabbrica di giocattoli, il circo, la slitta e la pista di pattinaggio. È costato 2 milioni di euro, finanziati da privati e sponsor.



■ Il bando del «Natale coi fiocchi» non ha pace. Dopo l'annullamento della prima gara, la vittoria di Cat è al centro delle polemiche. E se il senatore Esposito ha presentato un esposto in Procura, ieri i consiglieri Osvaldo Napoli (Fi) e Fabrizio Ricca (Lega) hanno chiesto di annullare il bando.



■ Per la festa di Capodanno, che sarà organizzata a Torino tra un mese e mezzo in piazza San Carlo, dal 15 novembre è on line il bando per l'ideazione, la progettazione, la produzione e la gestione dello spettacolo. Richiesta la presentazione di un progetto artistico e tecnico che preveda tra l'altro l'esibizione di giovani locali.